

Mozione: Per un'uscita immediata dal Il Candidato Parco Nazionale del Locarnese

Egredi colleghi Consiglieri comunali, lodevole Municipio.

Come è recente emerso dalle votazioni del Parc Adula, la maggioranza dei comuni ticinesi e grigionesi si sono espressi negativamente nei confronti dell'introduzione del ben noto progetto. Nel dettaglio:

- 2 dei 3 comuni ticinesi hanno bocciato il progetto.
- La maggioranza dei comuni di lingua tedesca hanno optato per il no!

Come è be noto, attualmente è in corso un altro progetto parco che coinvolge anche il comune di Brissago. Il municipio a debitamente creato in passato una commissione con il compito di valutare il progetto così come proposto dai promotori.

Da più tempo è stato chiesto dalla commissione comunale di avere, per iscritto, le condizioni quadro di un eventuale parco nazionale, ricevendo solo risposte elusive. In particolare non si è potuto fare a meno di notare la poca trasparenza dei promotori, che continuano a evitare di fornire delle spiegazioni su come e cosa potrà fare il cittadino qualora venisse approvato il parco. Quando in realtà la legge federale sui parchi nazionali parla chiaro, e la recente votazione Parc Adula insegna (si voglia ricordare infatti che il primo progetto di Parc Adula fu chiaramente bocciato a Berna).

Non è mai stato chiarito quale siano le vere possibilità all'interno delle varie zone, in particolare le zone esterne (periferiche). Si sa solo che nella zona nucleo si avranno pochissime libertà, mentre per quanto riguarda la zona esterna, tutte le attività dovrebbero rimanere permesse, come ora, a condizione che esse siano "gestite in modo rispettoso della natura". Cosa che, alla luce dei fatti non dice nulla e non garantisce certo il permesso di continuare tutte le attività svolte in precedenza: riesce difficile infatti credere che falciatrici-tosaerba e motoseghe possano essere utilizzate liberamente "in modo rispettoso della natura". Inoltre, secondo il piano del parco nazionale, l'abitato di Brissago (e cioè paese e frazioni), sono stati volutamente esclusi. Ad una domanda della commissione sul perché di questa esclusione fu risposto ~~che~~ dal signor Gianoni che: "le frazioni sono state escluse per evitare che a causa di eventuali limitazioni, non si possa continuare con tutte attività". Questo fa chiaramente capire che nella zona periferica NON si potrà "continuare tutte le attività svolte in precedenza".

Il progetto parco nazionale del locarnese inoltre è ben noto in quanto necessità di ingenti spese per gli studi di fattibilità, denaro che se fosse ben distribuito, avrebbe potuto essere utilizzato per scopi ben più utili, sia nel sociale che nelle infrastrutture dei comuni coinvolti.

In conclusione, Brissago come membro dell'associazione di comuni candidati al progetto parco nazionale del locarnese, ha ripetutamente richiesto già da parecchio tempo, tramite la commissione per il candidato parco del locarnese, delucidazioni riguardanti il futuro regolamento. In particolare ha ripetutamente richiesto chiarimenti per quanto riguarda le limitazioni nelle zone centrali e delle zone periferiche. Delucidazioni che tuttora non sono state fornite nel completo o solo in parte. A nostro parere, il gruppo di studio del candidato parco del locarnese ha quindi completamente disatteso le aspettative! Si ritiene quindi che il comune di Brissago debba fare un passo indietro e rendersi promotore di un chiaro NO a un progetto poco chiaro, dispendioso e che andrebbe a vincolare il nostro territorio, limitandone irrevocabilmente le libertà per un minimo di 10 anni!

Con la massima stima,

Michael Pedroni e Cofirmatari.

Michael Pedroni 

Erik Pedroni 

Giovanni PALMIERI 

Francesco Berta 

Michelo Chiappini 